

CITTÀ DI FIESOLE

Piano Operativo

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



Piano Operativo Comune di Fiesole

RELAZIONE DEL RESPONSABILE PER IL PROCEDIMENTO

ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2014



Sindaco: Anna Ravoni

Assessore al Territorio: Iacopo Zetti

Responsabile del Procedimento: Arch. Luca Nespolo fino al 15 dicembre 2020
Geom. Francesco Tronci dal 16 dicembre 2020

Progettista: Gianfranco Gorelli (RTP Gianfranco Gorelli)

Garante dell'informazione e della partecipazione: Maddalena Rossi

PARAGRAFI RELAZIONE

1. La strumentazione urbanistica vigente
2. Il POC e il nuovo quadro di governo del territorio: adeguamento alla L.R. 65/2014 e conformazione al PIT
3. Il gruppo di lavoro per la formazione della variante generale al PO
4. il procedimento per la formazione del Piano Operativo
5. Indicazioni particolari di transizione relative all'approvazione
6. Il confronto con i soggetti istituzionali e i soggetti competenti in materia ambientale
7. L'informazione e la partecipazione dei cittadini
8. Contenuti generali del Piano Operativo
9. Aspetti geologici, sismici e idraulici
10. Coerenza al piano anticorruzione
11. Conclusioni



RELAZIONE DEL RESPONSABILE PER IL PROCEDIMENTO

ai sensi dell'art. 18 c. 3 della L.R. 65/2014

1. La strumentazione urbanistica vigente

Relativamente alla strumentazione urbanistica vigente nel Comune di Fiesole, l'Amministrazione comunale con D.C.C. n. 33 del 05/06/2018 ha approvato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014. L'avvio del procedimento urbanistico ha visto la redazione contestuale di una documentazione unitaria, comune al Piano strutturale e al Piano operativo, e differenziata in relazione alla diversa scala di approccio in ordine alla diversità tra obiettivi ed azioni specifici di ogni singola fattispecie di piano.

In seguito il Comune di Fiesole con deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 19/12/2019 ha approvato la variante generale al Piano Strutturale, pubblicata sul BURT n. 9 del 26/02/2020.

In data 11/01/2022, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1, veniva conseguentemente adottato, ai sensi, dell'art. 19 co. 1 della L.R. 65/2014 il Piano Operativo Comunale di Fiesole con contestuale adozione, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 10/2010 del Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica del Piano Operativo Comunale di Fiesole;

Con la medesima adozione di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale 1/2022 si dava altresì atto che:

- ai sensi degli artt. 20, 21 e 22 della Disciplina del PIT/PPR in ordine alla procedura di conformazione e adeguamento degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica al PIT/PPR, e secondo quanto stabilito anche nell'Accordo ai sensi dell'art. 31 comma 1 della L.R. 65/2014 e ai sensi dell'art. 21 comma 3 della disciplina del PIT/PPR, tra il Ministero dei beni e delle attività Culturali e del turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica, il procedimento urbanistico è assoggettato alla procedura di conformazione di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR;
- [...];
- a far data dell'esecutività della presente deliberazione di Consiglio Comunale di adozione del Piano Operativo Comunale di Fiesole entrano in vigore le specifiche misure di salvaguardia previste ai sensi dell'art. 103 della L.R. 65/2014, così come recepite e riportate all'art. 127 delle "norme tecniche di attuazione /doc DIS.06" allegato alla presente deliberazione al num. "11", ovvero:
 - "[...] sino alla efficacia dell'atto di governo del territorio, e comunque per il termine massimo di tre anni, è sospeso l'esame delle istanze di permesso di costruire o la proposizione di S.C.I.A. che prevedono interventi in contrasto con le previsioni contenute nello stesso P.O.";
 - "trovano applicazione sino alla definitiva approvazione del P.O. i procedimenti istruttori già individuati dal vigente R.U."
 - [...];
 - della conformità del Piano Operativo ai contenuti del vigente Piano Strutturale approvato con Deliberazione C.C. n. 84 del 19/12/2019;

Con nota del 20/01/2022, prot. 1703, ai sensi dell'art. 19 co. 1 della L.R. 65/2014, il Dipartimento Urbanistica dava comunicazione dell'avvenuta adozione del Piano Operativo del Comune di Fiesole, alla Regione Toscana e alla Città Metropolitana di Firenze mediante trasmissione della menzionata deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 11/01/2022, unitamente alla documentazione di piano.

Con nota del 20/01/2022, prot. 1706, ai sensi dell'art. 25 co. 1 della L.R. 10/2010, il Dipartimento Urbanistica dava altresì comunicazione dell'avvenuta adozione del Piano Operativo del Comune di Fiesole, del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica all'Autorità Competente, individuata nella Direzione Progetti Strategici della Città Metropolitana di Firenze – Ufficio Alta Professionalità Pianificazione



Strategica, trasmettendo contestualmente alla stessa la deliberazione di adozione unitamente a tutta la documentazione di piano.

Con pubblicazione sul BURT n. 4 (parte II) del 26/01/2022 veniva dato avviso dell'adozione del Piano Operativo del Comune di Fiesole, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, depositando gli stessi presso l'amministrazione affinché chiunque potesse prenderne visione e presentare, nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione stessa, le eventuali osservazioni ritenute opportune; a tal fine il provvedimento adottato veniva altresì pubblicato nel sito web istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 39 co. 1 lett. a) del D.Lgs. 33/2013, nonché nelle sezioni "procedimenti urbanistici" e "garante della comunicazione", allo scopo di darne adeguata visibilità.

2. Il POC e il nuovo quadro di governo del territorio: adeguamento alla L.R. 65/2014 e conformazione al PIT

La nuova legge regionale per il governo del territorio, L.R. 65/2014, ha stabilito all'art. 222 co. 2, che entro cinque anni dall'entrata in vigore della stessa, il comune avrebbe dovuto avviare il procedimento per la formazione del nuovo piano Operativo adeguato alle nuove disposizioni in materia con particolare riferimento, fra l'altro, all'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato.

I termini di conclusione del "[...] procedimento di formazione del piano operativo [...]", iniziato in data 05 giugno 2018 con la D.C.C. 33/2018, avrebbero dovuto concludersi quindi entro il 04 giugno 2021 (3 anni decorrenti dall'avvio del procedimento stesso), ma che tale termine è stato tuttavia prorogato di ulteriori 24 mesi in forza della L.R. 31/2021 (per 18 mesi, art. 2 co. 1) e L.R. 15/2021 (modifica del co. 1 dell'articolo 2 della L.R. 31/2020 la quale ha sostituito le parole "diciotto mesi" in "ventiquattro mesi"), e che pertanto il termine definitivo, attualmente, per la conclusione del procedimento di formazione stesso, è prorogato fino al 04 giugno 2023.

La redazione del Piano Operativo si è svolta parallelamente alla stesura del nuovo Piano Strutturale, a partire dal conferimento dell'incarico al gruppo risultato vincitore nel Febbraio del 2018 e con un primo passaggio fondamentale costituito dall'Avvio del procedimento approvato con delibera di Consiglio Comunale n.33 del 05/06/2018, nel quale sono state enunciate le linee guida per la revisione della strumentazione urbanistica comunale.

Gli obiettivi assunti dal Piano Operativo discendono ovviamente dai più generali obiettivi strategici contenuti nel Piano Strutturale le cui parole chiave sono le seguenti:

- Presidio ecologico, ruolo climatico
- Sostegno alle produzioni Bio, marchio, hub di settore
- Centri e nuclei storici, tutela e conservazione
- Testimonianze archeologiche e storiche, itinerari tematici interconnessi con quelli ambientali, diverticoli dai tracciati dorsali
- Qualità paesaggistica

Il Piano Operativo, in coerenza con le parole chiave sopraelencate, opera un disegno di suolo e definisce una disciplina per gli insediamenti esistenti e per le aree soggette a trasformazione volte a perseguire gli obiettivi e rendere realizzabili le azioni dichiarate nell'Avvio del Procedimento, in applicazione degli indirizzi e obiettivi del Piano Strutturale.

Il Piano paesaggistico regionale ha già dettato dei principi di invarianza e i rispettivi obiettivi generali, definiti nella Disciplina di Piano. Parte del percorso di redazione del Piano Operativo ha implicato pertanto l'impegno di riportare le indicazioni del PIT/PPR ad un confronto ragionato su scala locale. Sono presi a riferimento i contenuti degli abachi delle invarianti e ed i documenti cartografici corrispondenti nonché la scheda di ambito. Per i vari temi trattati, le indicazioni dei documenti allegati al PIT/PPR, rappresentano uno strumento tecnico-operativo che accompagna il percorso di lettura ed interpretazione del paesaggio su base comunale, oltre a fornire orientamenti di indirizzo attraverso obiettivi di qualità paesaggistica.



Il Piano Operativo nella disciplina del territorio rurale fa propri e persegue gli obiettivi del Piano Strutturale, dettando specifiche disposizioni in ogni Sottoambito riconosciuto in stretta connessione con la disciplina paesaggistica in questo contenuta.

Il Piano Operativo articola e disciplina anche i *nuclei rurali*, i *nuclei storici*; le *pertinenze dei centri e dei nuclei storici*. Si riconoscono sistemazioni a muretti a secco e ciglionamenti; l'*agromosaico fitto*, come elemento caratterizzante della IV invariante del Piano Strutturale, e qui rappresentato come suo sottogruppo in quanto individua le superfici agricole in cui gli assetti sono di tipo tradizionale e la mosaicatura degli appezzamenti non ha subito forti alterazioni né semplificazioni.

Ai sensi degli artt. 20, 21 e 22 della Disciplina del PIT/PPR in ordine alla procedura di conformazione e adeguamento degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica al PIT/PPR, e secondo quanto stabilito anche nell'Accordo ai sensi dell'art. 31 comma 1 della L.R. 65/2014 e ai sensi dell'art. 21 comma 3 della disciplina del PIT/PPR, tra il Ministero dei beni e delle attività Culturali e del turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica, il procedimento urbanistico del Piano Operativo è quindi assoggettato anche alla procedura di conformazione di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR, per la quale, saranno attivati i relativi procedimenti conseguenti, ovvero: dopo la delibera di adozione del Piano Operativo e la conseguente pubblicazione sul BURT, vi è un periodo di 60 giorni in cui i soggetti interessati potranno porre eventuali osservazioni, le quali successivamente, saranno oggetto di dovute valutazioni e successivamente sottoposte a specifica deliberazione di approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni stesse. Successivamente a quest'ultima fase, sarà possibile chiedere l'attivazione del procedimento di Conferenza Paesaggistica.

Entro il termine ultimo per presentare osservazioni (giorno di lunedì 28 marzo 2022, atteso che il termine dei 60 gg decorrenti dalla data di pubblicazione cadeva nel giorno festivo 27 marzo 2022), e ivi comprese quelle pervenute fuori dai termini ma che, al fine di garantire massima partecipazione al procedimento di formazione dello strumento comunale, l'Amministrazione ha ritenuto di procedere alla valutazione e controdeduzione anche delle stesse, pervenivano complessivamente nr. 112 tra osservazioni e contributi.

3. Il gruppo di lavoro per la formazione della variante generale al PO

In applicazione degli indirizzi definiti dal Documento Unico di Programmazione il Dipartimento Urbanistica ha provveduto ad individuare il gruppo di lavoro finalizzato alla formazione del Piano Operativo, così composto:

- gruppo incaricato per la progettazione: RTP Gianfranco Gorelli, selezionato con Determinazione n. 736 del 15/12/2017 e composto dall'arch. Gianfranco Gorelli (progettista e coordinatore) dall'arch. Michela Chiti (aspetti VAS), dall'arch. Chiara Nostrato (specialista GIS), dalla dott.ssa Forestale Ilaria Scatarzi (aspetti agronomici-forestali), dall'avv. Enrico Amante (aspetti giuridico-amministrativi), dall'archeologo Francesco Pericci, dall'architetto Fabio Turcheschi (progettazione urbanistica) e dal Pianificatore Territoriale Alessandra Pacciani (giovane progettista);
- aspetti geologici e sismici: Società GeoEco Progetti (prof. geol. Eros Aiello, dott. geol. Gabriele Grandini), selezionata con Determinazione n. 736 del 15/12/2017;

Il gruppo di lavoro è affiancato, per i necessari rapporti con il settore tecnico dell'amministrazione comunale, dai dipendenti del Dipartimento Urbanistica del Comune di Fiesole coordinati dal sottoscritto Responsabile, Geom. Francesco Tronci, il quale è subentrato per le specifiche competenze a far data dal 16.12.2020 in sostituzione dell'arch. Luca Nespolo in quanto non più in servizio presso questo Ente dal giorno 15.12.2021.

Si rileva inoltre, che le tavole allegate al deposito del 5R sono state redatte dallo studio GEOTECNO per le finalità del piano di Protezione Civile e pertanto, previa necessarie verifiche, recepite e ritenute atte anche da parte delle GeoEco Progetti per le finalità del Piano Operativo, condividendo il contenuto delle stesse senza necessità di essere ulteriormente modificate e/o nuovamente redatte.



4. il procedimento per la formazione del Piano Operativo

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 05/06/2018 è stato avviato il procedimento per la formazione della variante generale del Piano Strutturale contenente, fra l'altro, la conformazione dello stesso al vigente Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico e alla L.R. 65/2014, nonché per la conseguente formazione della nuovo Piano Operativo, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, approvando a tal fine il documento di Avvio del Procedimento.

Contestualmente veniva avviata la fase preliminare della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di entrambi gli atti di governo del territorio, la cui formazione è sottoposta alle specifiche disposizioni in materia, ai sensi dell'art. 5bis co. 1 della L.R. 10/2010, approvando a tal fine il documento Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 stessa.

Tenuto conto delle disposizioni innovative introdotti dalla L.R. 65/2014 in materia di consumo di suolo, con la medesima deliberazione di avvio del procedimento, venivano individuate due previsioni comportanti impegno di suolo non edificato esterno al perimetro del territorio urbanizzato, da sottoporre al parere della conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 co. 3bis della L.R. 65/2014.

Infine, con l'atto di avvio del procedimento, venivano altresì individuati:

- il responsabile del procedimento per la formazione dei suddetti atti di governo del territorio ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2014, nella persona del responsabile del Dipartimento Urbanistica, arch. Luca Nespolo (fino al 15 dicembre 2020) poi, successivamente, a far data dal 16 dicembre 2020, sostituito dal nuovo Responsabile del Dipartimento Urbanistica Geom. Francesco Tronci;
- il Garante dell'Informazione e Partecipazione, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 65/2014, nella persona della dottoressa in pianificazione Maddalena Rossi (a tal fine incaricata con Determinazione n. 265 del 24/05/2018).

In seguito il Comune di Fiesole con deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 19/12/2019 ha approvato la variante generale al Piano Strutturale, pubblicata sul BURT n. 9 del 26/02/2020.

La redazione del Piano operativo è conseguita all'approvazione del Piano strutturale con il quale ne ha condiviso sin dall'inizio le premesse e gli obiettivi.

Inoltre, si evidenzia che l'adozione degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica, e delle relative varianti, possono essere adottati da parte del soggetto istituzionale competente, solo a seguito della comunicazione della data e del numero di deposito, ai sensi dell'articolo 13 D.P.G.R. 30-01-2020, n. 5/R (vigente Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65), rilasciato dalla struttura regionale competente, e pertanto previ adempimenti di cui all'art. 7 e succ. del D.P.G.R. 30-01-2020, n. 5/R stesso. Pertanto, in relazione a quanto sopra indicato, prima dell'adozione del Piano Operativo Comunale di cui alla presente deliberazione sono state depositate con nota prot. 0036911/2021 del 16/12/2021, le indagini geologiche presso la competente Regione Toscana, ufficio del Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, ai sensi dell'art. 7 del D.P.G.R. 30-01-2020, n. 5/R, la quale ha provveduto a trasmettere in data 20/12/2021, con nota acquisita la protocollo comunale n. 37135/2021, *"l'avvio del procedimento a seguito dell'avvenuto controllo, con il quale [la Regione Toscana stessa ha riscontrato] la completezza formale del deposito delle indagini geologiche riferite allo strumento urbanistico denominato - Piano Operativo Comunale"*, indicando pertanto che *"in data 17/12/2021 il deposito è stato iscritto nel registro dei depositi al numero 3709; tale numero è necessario per poter procedere all'adozione in Consiglio Comunale"*, ai sensi dell'art. 7 co. 2 del citato D.P.G.R. 5/R.

In data 11/01/2022, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1, veniva conseguentemente adottato, ai sensi, dell'art. 19 co. 1 della L.R. 65/2014 il Piano Operativo Comunale di Fiesole con contestuale adozione, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 10/2010 del Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica del Piano Operativo Comunale di Fiesole.



Con nota del 20/01/2022, prot. 1703, ai sensi dell'art. 19 co. 1 della L.R. 65/2014, il Dipartimento Urbanistica dava comunicazione dell'avvenuta adozione del Piano Operativo del Comune di Fiesole, alla Regione Toscana e alla Città Metropolitana di Firenze mediante trasmissione della menzionata deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 11/01/2022, unitamente alla documentazione di piano.

con nota del 20/01/2022, prot. 1706, ai sensi dell'art. 25 co. 1 della L.R. 10/2010, il Dipartimento Urbanistica dava altresì comunicazione dell'avvenuta adozione del Piano Operativo del Comune di Fiesole, del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica all'Autorità Competente, individuata nella Direzione Progetti Strategici della Città Metropolitana di Firenze – Ufficio Alta Professionalità Pianificazione Strategica, trasmettendo contestualmente alla stessa la deliberazione di adozione unitamente a tutta la documentazione di piano.

Con pubblicazione sul BURT n. 4 (parte II) del 26/01/2022 veniva dato avviso dell'adozione del Piano Operativo del Comune di Fiesole, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, depositando gli stessi presso l'amministrazione affinché chiunque potesse prenderne visione e presentare, nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione stessa, le eventuali osservazioni ritenute opportune; a tal fine il provvedimento adottato veniva altresì pubblicato nel sito web istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 39 co. 1 lett. a) del D.Lgs. 33/2013, nonché nelle sezioni "procedimenti urbanistici" e "garante della comunicazione", allo scopo di darne adeguata visibilità.

Con nota prot. 2418 del 27/01/2022, ai sensi dell'art. 25 co. 3 della L.R. 10/2010, il Dipartimento Urbanistica dava altresì comunicazione ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di adozione del Piano Operativo del Comune di Fiesole, nonché del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica.

A seguito dell'atto di adozione, si tenevano, in data 22/02/2022, 25/02/2022 e 01/03/2022, tre incontri informativi, aperti a tutti i soggetti interessati, dedicati alla presentazione del Piano Operativo del Comune di Fiesole.

5. Indicazioni particolari di transizione relative all'approvazione

Il Piano Operativo contiene anche le specifiche norme di salvaguardia e disciplina transitoria, rispetto alla previgente normativa, che trovano immediata applicazione dall'esecutività della deliberazione di Consiglio Comunale di adozione del Piano Operativo Comunale. Queste norme sono indicate nella parte 8, artt. 126-129 delle Norme Tecniche di Attuazione del suddetto P.O. (doc. "DIS.06"). In particolare si evidenzia, tra le altre indicazioni, che all'art. 127 delle norme stesse, viene esplicitamente indicato che *"dalla data di adozione del [...] P.O. e sino alla efficacia dell'atto di governo del territorio, e comunque per il termine massimo di tre anni, e sospeso l'esame delle istanze di permesso di costruire o la proposizione di S.C.I.A. che prevedono interventi in contrasto con le previsioni contenute nello stesso P.O. i procedimenti istruttori già individuati dal vigente R.U.",* ed ancora, all'art 128 delle medesime norme, che *"sono fatte salvi [...] i Piani attuativi approvati, non ancora ultimati, ovvero per i quali e in validità la relativa Convenzione: per tali aree continuano ad applicarsi le norme tecniche del Piano attuativo"*.

Il Piano Operativo, inoltre, non prevede aree sottoposte a vincolo preordinato all'esproprio e pertanto, eventuali interventi futuri che ricadano in tale fattispecie potranno essere effettuati previa attivazione delle relative procedure espropriative ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., e della Legge regionale 18 febbraio 2005, n. 30.

Tra le novità di fattispecie introdotte per i piani urbanistici, Piano Operativo, all'art. 95 co. 5 della L.R. 65/2014, si rileva che è oggetto di redazione il documento *"DIS07 – Disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano"* (All. 12), relative alle *"[...] disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano, finalizzati a garantire un'adeguata accessibilità delle strutture di uso pubblico, degli spazi comuni delle città e delle infrastrutture per la mobilità"* (PEBA). Tali piani hanno



l'obiettivo di rendere accessibile, e quindi fruibile al più elevato numero di cittadini, quelle attività e quei servizi di tipo pubblico che allo stato attuale non lo sono. La redazione del vero e proprio P.E.B.A., si proporrà l'obiettivo di predisporre uno strumento metodologico e degli indicatori in grado di guidare gli Enti e l'Amministrazione nella gestione degli interventi di progettazione e di manutenzione.

Il pianificatore rileva che sono state riscontrate molteplici problematiche nei centri storici del territorio fiesolano in cui le strade che separano gli edifici contrapposti presentano ridotte dimensioni, ed anche i marciapiedi hanno dimensioni insufficienti rispetto a quelle della carreggiata, non sempre idonee a garantire la percorribilità in sicurezza anche da parte di persone normodotate.

La legge urbanistica LR n. 65/2014 introduce il concetto dell'“eliminazione delle barriere architettoniche ed urbanistiche in conformità con quanto previsto dalla legge regionale 9 settembre 1991, n. 47 (Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche), e all'accessibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni delle città”, come presupposto per il raggiungimento della qualità degli insediamenti (art. 62 comma 2 lettera i).

6. Il confronto con i soggetti istituzionali e i soggetti competenti in materia ambientale

In esecuzione della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 05/06/2018, il documento di Avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 veniva trasmesso con nota prot. n. 13795 del 08/06/2018 agli enti ed organismi pubblici indicati nello stesso, ivi compresa la Regione Toscana e la competente Soprintendenza, anche ai fini della procedura di conformazione al PIT (art. 21 co. 1 Disciplina del Piano), per la richiesta dei rispettivi contributi tecnici, stabilendo in 45 gg. dall'invio il termine per la trasmissione degli stessi. Contestualmente, sempre in esecuzione della Deliberazione di avvio del procedimento, il documento Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 veniva trasmesso con nota prot. n. 13796 del 08/06/2018 all'Autorità Competente e ai soggetti competenti in materia ambientale stabilendo, previo assenso dell'Autorità Competente reso ai sensi dell'art. 23 co. 2 della L.R. 10/2010, ed acquisito con nota prot. n. 12540 del 28/05/2018, in 45 gg. dall'invio il termine per la conclusione delle consultazioni.

A seguito della trasmissione con nota prot. n. 13795 del 08/06/2018 del documento di Avvio del Procedimento, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, pervenivano i seguenti contributi:

- nota prot. n. 16802 del 12/07/2018 da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- nota prot. n. 19760 del 21/08/2018 da parte della società Toscana Energia;
- nota prot. n. 17802 del 25/07/2018 da parte della Città Metropolitana di Firenze (trasmessa anche quale contributo VAS);

A seguito della trasmissione con nota prot. n. 13796 del 08/06/2018 del documento Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010, pervenivano i seguenti contributi:

- nota prot. n. 17585 del 23/07/2018 da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato;
- nota prot. n. 17802 del 25/07/2018 da parte della Città Metropolitana di Firenze (trasmessa anche quale contributo al documento di Avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014);
- nota prot. n. 15320 del 25/06/2018 da parte della società Publicacqua S.p.A.;
- nota prot. n. 15605 del 27/06/2018 da parte del Dipartimento ARPAT di Firenze;
- nota prot. n. 17985 del 26/07/2018 da parte della Azienda USL Toscana Centro, Gruppo Operativo C.I.A.A.P..

Inoltre, in relazione alle due previsioni comportanti impegno di suolo non edificato esterno al perimetro del territorio urbanizzato indicate nel documento di avvio del procedimento, la Regione Toscana provvedeva con nota prot. 17229 del 17/07/2018 a convocare la conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014, che si esprimeva in data 31/07/2018 formulando parere favorevole con prescrizioni per una delle due previsioni oggetto di valutazione (area 6.2 Fiesole località Borgunto) e parere



negativo per l'altra (area 6.1 Caldine via del Bersaglio), conseguentemente esclusa dalle successive fasi di progettazione. Gli esiti della conferenza di copianificazione erano formalizzati con apposito verbale, trasmesso con nota prot. n. 19997 del 23/08/2018.

A seguito dell'espletamento dell'iter conseguente gli adempimenti previsti dalla L.R. 65/2014, in relazione alla variante generale del Piano Strutturale sopra richiamata:

- in data 28/02/2019, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7, veniva adottata, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014, la variante generale al Piano Strutturale stesso;
- in data 19/12/2019, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 84, veniva approvata la variante generale al medesimo Piano Strutturale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 28/02/2019, tenuto conto anche della deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 25/07/2019 con la quale veniva approvata la controdeduzione alle osservazioni pervenute a seguito dell'adozione;
- successivamente all'approvazione della variante generale al Piano Strutturale stesso, approvata con la predetta D.C.C. 84/2019, il Dipartimento Urbanistica, aveva provveduto:
 - o alla trasmissione alla Regione Toscana, alla Città Metropolitana di Firenze e ai competenti organi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo al fine di concludere il procedimento di Conferenza Paesaggistica per la verifica di conformazione del presente Piano Strutturale al Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico, ed altresì ai soggetti di cui all'art. 8 co. 1 della L.R. 65/2014, ai sensi di quanto disposto dall'art. 19 co. 6 della medesima legge, nonché all'Autorità Competente, per consentire le pubblicazioni sul sito web della stessa ai sensi dell'art. 28 co. 2 della L.R. 10/2010, provvedendo altresì alle medesime pubblicazioni sul sito web comunale;
 - o alla pubblicazione sul BURT dell'avviso di approvazione ai sensi dell'art. 19 co. 6 della L.R. 65/2014, nel rispetto delle tempistiche previste dalle disposizioni regionali in materia, nonché dell'avviso ai sensi dell'art. 28 co. 1 della L.R. 10/2010, dandone comunicazione all'Autorità Competente;
 - o alla pubblicazione della predetta delibera, comprensiva dei relativi allegati, sul sito web del Comune nella sezione "amministrazione trasparente", ai sensi e per gli effetti dell'art. 39 co. 1 lett a) e co. 3 del D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Successivamente in esito allo svolgimento dell'iter sopra esposto il gruppo di lavoro, coordinato dal Dipartimento Urbanistica, provvedeva a redigere e consegnare la documentazione del Piano Operativo definitiva la quale è stata definitivamente consegnata da parte del gruppo di lavoro, in ultimo in data 09/12/2021 con prot. 36072. il procedimento che porterò all'approvazione del Piano Operativo, è assoggettato alla procedura di conformazione di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR, in relazione a quanto stabilito dagli artt. 20, 21 e 22 della Disciplina del PIT/PPR in ordine alla procedura di conformazione e adeguamento degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica al PIT/PPR, e secondo quanto stabilito anche nell'Accordo ai sensi dell'art. 31 comma 1 della L.R. 65/2014 e ai sensi dell'art. 21 comma 3 della disciplina del PIT/PPR, tra il Ministero dei beni e delle attività Culturali e del turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica, il presente procedimento urbanistico.

Il gruppo di lavoro, per mezzo del soggetto incaricato specificatamente della Valutazione Ambientale Strategica (arch. Michela Chiti), ha anche provveduto a redigere il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica ai sensi dell'art. 24 della L.R. 10/2010 la quale sarà sottoposta alle relative procedure previste dalla vigente normativa al fine di intraprendere un percorso condiviso anche con gli organi della Soprintendenza territorialmente competente, sono stati effettuati verti confronti, in ultimo con una riunione tenutasi in modalità videocall, in data 22/02/2021, dove il gruppo di lavoro, ha potuto confrontarsi con il funzionario del Ministero stesso, al fine di illustrare il proprio operato, e recepire le eventuali informazioni utili alla definizione del Piano Operativo stesso.



la Direzione Progetti Strategici, per mezzo del proprio responsabile del procedimento, in data 12/05/2022 ha predisposto il rapporto istruttorio del “*procedimento di VAS ex artt. 23 e seguenti della L.R. 10/2010 relativo al nuovo Piano Operativo – Comune di Fiesole*”, il quale da conto dei contenuti pervenuti in relazione alla proposta in questione nonché della possibilità di conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

con con Atto Dirigenziale n. 1340 del 30/05/2022, giunto al protocollo dell'ente in data 21/04/2023 n. 0012047/2023, l'Ufficio Alta Professionalità Pianificazione Territoriale, Strategica e Sviluppo Economico della Città Metropolitana esprime Parere Motivato favorevole ex art 26 L.R. 10/2010 circa la conclusione del procedimento VAS del Piano Operativo Adottato di Fiesole e sulla base delle considerazioni esplicitate nel rapporto istruttorio prima richiamato.

7. L'informazione e la partecipazione dei cittadini

Durante la fase di progettazione della variante generale al Piano Strutturale, conseguente l'avvio del procedimento, ha avuto luogo il processo partecipativo, articolato secondo il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza contenuto nel documento stesso di avvio del procedimento (si veda la parte 4 del documento, punto 13 – “*Fase 1*”), che ha visto lo svolgersi di diverse attività, presiedute dal Garante dell'Informazione e Partecipazione, dott.ssa Maddalena Rossi, affiancata da Giulia Fiorentini, laureanda in Pianificazione Territoriale e tirocinante GiovaniSi presso il Dipartimento Urbanistica.

Le attività svolte, in sintesi, sono state articolate come segue:

- apertura di una *call* (manifestazione di interesse) dedicata a cittadini e operatori delle trasformazioni territoriali diffuse, finalizzata ad acquisire eventuali proposte di rigenerazione e trasformazione, congruenti con gli obiettivi generali stabiliti nell'avvio del procedimento;
- svolgimento di una “*batteria*” di interviste in profondità a *stakeholder* e associazioni di cittadini rappresentativi di bisogni, interessi, fasce d'età e provenienza geografica eterogenei (per un totale di 32 interviste), volte ad intercettare bisogni e potenzialità del territorio fiesolano al fine di implementare i contenuti del costruendo piano;
- realizzazione di un ciclo di tre incontri di approfondimento e condivisione del lavoro di costruzione della variante al Piano Strutturale (*focus group*), aperti a tutti i soggetti interessati; gli incontri si sono svolti il 24 novembre 2018 presso il circolo ARCI “R. Pruneti” a Pian di Mugnone, il 28 novembre 2018 nella Sala del Basolato a Fiesole e il 29 novembre 2018 al Circolo “La Pace” a Compiobbi;
- diffusione di un questionario online, aperto a tutti i soggetti potenzialmente interessati, volto a rilevare la percezione diffusa delle criticità e potenzialità territoriali, compilato da duecento soggetti;
- attivazione di un canale diretto con il Garante dell'Informazione e Partecipazione, tramite implementazione di una apposita sezione sul sito web istituzionale e casella di posta elettronica dedicata, sia al fine di diffondere i documenti e le notizie inerenti il processo partecipativo che per consentire ai potenziali interessati di lasciare dei suggerimenti o interloquire con il Garante stesso.

Il resoconto dettagliato delle attività svolte e la sintesi delle istanze emerse nell'ambito del programma della partecipazione è contenuto nella Relazione sulle attività di Informazione e Partecipazione redatto dal Garante e allegato alla delibera di adozione della variante generale al Piano Strutturale, ai sensi dell'art. 38 co. 2 della L.R. 65/2014.

Nella la fase successiva di progettazione della variante generale al Piano Operativo, conseguente l'avvio del procedimento, ha avuto luogo il processo partecipativo, articolato secondo il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza contenuto nel documento stesso di avvio del procedimento, che ha visto lo svolgersi di diversi laboratori, presiedute dal Garante dell'Informazione e Partecipazione, dott.ssa Maddalena Rossi.



Le attività svolte, in sintesi, sono state articolate come segue:

- svolgimento di laboratori, finalizzati alla costruzione condivisa di indicazioni e contenuti specifici da inserire nel Piano Operativo Comunale si sono svolti rispettivamente a Compiobbi il 29 novembre 2019, a Fiesole e a Caldine, nel medesimo giorno del 6 dicembre 2019.

Essi sono stati pensati come veri e propri momenti di co-progettazione tra tecnici e abitanti.

I cittadini intervenuti sono stati guidati dal Coordinatore del gruppo di progettazione del Piano, Prof. Gianfranco Gorelli, alla presenza del responsabile del procedimento, Arch. Luca Nespolo, e sono stati dedicati all'individuazione cartografica di nodi critici e indicazioni progettuali relative alle tre diverse aree del territorio corrispondenti alle tre UTOE individuate dal PS,

Le istanze emerse dall'ascolto del territorio possono dirsi sostanzialmente accolte dal POC. È utile tuttavia ricordare che l'accoglimento di tali istanze nello strumento, se postula la loro condizione di possibilità non ne garantisce la reale fattibilità che rimane infatti legata alla disponibilità di finanziamenti e all'esatta esecuzione degli iter progettuale previsti.

Successivamente all'adozione del Piano Operativo si sono poi tenute complessivamente 3 sedute pubbliche per la presentazione del Piano operativo adottato nella date del 22 febbraio 2022 a Compiobbi, 25 febbraio 2022 a Caldine e 01 marzo 2022 a Fiesole, anche per il confronto con la cittadinanza e con tutti eventuali altri soggetti interessati .

8. Contenuti generali del Piano Operativo

In esito allo svolgimento dell'iter precedentemente esposto il gruppo di lavoro, coordinato dal Dipartimento Urbanistica, ha provveduto a redigere la documentazione di piano definitiva, recependo le prescrizioni, raccomandazioni e pareri formulati dai soggetti istituzionali competenti nell'ambito dell'avvio del procedimento urbanistico ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, della conferenza di copianificazione, e considerando le indicazioni derivanti dal processo partecipativo svolto.

Nello specifico la documentazione di variante generale del PS risultava redatta anche al fine di conformare il PO alla disciplina statutaria del PIT con valore di piano paesaggistico ai sensi dell'art. 145 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 20 della disciplina di piano del PIT stesso; a tal fine nell'ambito della ricognizione del patrimonio territoriale sono state recepite e declinate a livello locale le disposizioni del PIT inerenti le quattro invarianti strutturali del territorio regionale, recepiti gli indirizzi, gli obiettivi di qualità e le direttive della scheda d'ambito e infine recepite, nella Disciplina di piano, le disposizioni inerenti i singoli beni paesaggistici di cui agli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 42/2004 che riguardano il territorio comunale. Anche le disposizioni di tutela e di riproducibilità del patrimonio territoriale di cui al titolo I capo I della L.R. 65/2014 sono declinate dal Piano Operativo in stretta correlazione con il riconoscimento statutario delle quattro invarianti del PIT, cui sono dedicati specifici elaborati grafici e correlate disposizioni disciplinari. Un'analisi del rapporto di coerenza fra i contenuti del PIT e la presente variante generale al PO è contenuta nella Relazione Generale e nella VAS, cui si rimanda anche per le valutazioni di coerenza esterna, anche rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento e al Piano Strategico della stessa Città Metropolitana e agli altri strumenti di pianificazione sovraordinata.

La documentazione del Piano Operativo Comunale risulta redatta in conformità ai contenuti del vigente Piano Strutturale approvato con Deliberazione C.C. n. 84 del 19/12/2019. nello specifico la documentazione stessa risulta corredata, internamente alle "norme tecniche di attuazione", elaborato DIS.06, anche dell'aggiornamento delle nuove "FATTIBILITÀ GEOLOGICA, SISMICA ED IDRAULICA" (PARTE 7 - DISCIPLINA DI TUTELA DELL'INTEGRITÀ FISICA DEL TERRITORIO E MITIGAZIONE DEI RISCHI TERRITORIALI", relative al nuovo quadro di pericolosità geologico-idraulica e sismica del territorio comunale predisposto dalla società GeoEco Progetti con supporto della società West Systems s.r.l. per gli studi idrologici e idraulici; tali elaborati erano già stati oggetto di deposito alla Regione Toscana, ufficio del Genio Civile che, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 53/r/2011, mentre per gli aspetti inerenti la pericolosità geomorfologica e



per frana, tali documenti della variante generale al Piano Strutturale, risultavano redatti nell'ambito di un procedimento intrapreso per la modifica dei relativi azzonamenti ai sensi degli artt. 27 e 32 del vigente Piano Stralcio Assetto Idrogeologico del Bacino del fiume Arno (PAI), avviato a seguito di specifica richiesta trasmessa da parte del Dipartimento Urbanistica.

Inoltre, ai sensi dell'art. 95 comma 6 della L.R. 65/2014, il Piano Operativo contiene “[...] *le disposizioni per la programmazione degli interventi volti all’abbattimento delle barriere architettoniche nell’ambito urbano, finalizzati a garantire un’adeguata accessibilità delle strutture di uso pubblico, degli spazi comuni delle città e delle infrastrutture per la mobilità*” (PEBA), per mezzo di specifico documento (DIS07 – *Disposizioni per la programmazione degli interventi volti all’abbattimento delle barriere architettoniche nell’ambito urbano*”).

9. Aspetti geologici, sismici e idraulici

Prima dell'adozione del Piano Operativo sono state depositate con nota prot. 0036911/2021 del 16/12/2021, le indagini geologiche con contestuale trasmissione alla Regione Toscana, ufficio del Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, ai sensi dell'art. 7 del D.P.G.R. 30-01-2020, n. 5/R, la quale ha provveduto a trasmettere in data 20/12/2021, con nota acquisita la protocollo comunale n. 37135/2021, “*l’avvio del procedimento a seguito dell’avvenuto controllo, con il quale [la Regione Toscana stessa ha riscontrato] la completezza formale del deposito delle indagini geologiche riferite allo strumento urbanistico denominato “Piano Operativo Comunale”, indicando pertanto che “in data 17/12/2021 il deposito è stato iscritto nel registro dei depositi al numero 3709; tale numero è necessario per poter procedere all’adozione in Consiglio Comunale”, ai sensi dell’art. 7 co. 2 del citato D.P.G.R. 5/R.*

Come sopra già evidenziato, la documentazione del Piano Operativo Comunale risulta corredata, internamente alle “*norme tecniche di attuazione*”, elaborato DIS.06, dell’aggiornamento delle nuove “*FATTIBILITA’ GEOLOGICA, SISMICA ED IDRAULICA PARTE 7 - DISCIPLINA DI TUTELE DELL’INTEGRITA’ FISICA DEL TERRITORIO E MITIGAZIONE DEI RISCHI TERRITORIALI*”, relative al nuovo quadro di pericolosità geologico-idraulica e sismica del territorio comunale predisposto dalla società GeoEco Progetti con supporto della società West Systems s.r.l. per gli studi idrologici e idraulici.

L’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale con Decreto del Segretario Generale n. 69 del 22 luglio 2021 (allegato alla presente) aveva provveduto all’“*Approvazione modifiche della perimetrazione delle aree a pericolosità da frana e da processi geomorfologici di versante della cartografia PAI*” dell’area in località Pian del Mugnone (relativa al contorno di interesse del comparto in questione, ovvero “TR 01.1”). Con nota prot. 0009154/2022 del 28/03/2022 si procedeva a trasmettere, a seguito di richiesta della Regione Toscana – Settore Genio Civile Valdarno Superiore prot. AOOGR/PT n. 0072022 del 23.02.2022, di supporto geologico al Piano Operativo del Comune di Fiesole oggetto di deposito n. 3709 del 17.12.2021, elaborati integrativi del materiale del Piano Operativo oltre a n. due tavole del Piano Strutturale (cartografia geomorfologica e carta della pericolosità geologica) modificate a seguito di indicazioni della Regione stessa, conseguente alla emissione da parte della AdB Distrettuale Appennino Settentrionale del Decreto n. 69 del 22.07.2021 per modifica azzonamento pericolosità da PAI in località Pian del Mugnone. Successivamente con nota prot. 0012352/2022 del 29/04/2022 si acquisiva da parte della Regione Toscana – Settore Genio Civile Valdarno Superiore “*l’esito positivo del controllo delle indagini geologico - tecniche in oggetto con le seguenti prescrizioni [...] “Laddove siano state formulate specifiche indicazioni in merito alla fattibilità idrogeologica, fra gli approfondimenti previsti, oltre a quelli indicati nelle schede, sia aggiunta la necessità di valutare gli effetti prodotti dalle opere in progetto sul contesto circostante”*. Lo studio Geo Eco Progetto, con nota prot. 7435 del 13.03.2023, trasmetteva la la “*Relazione tecnica con schede e cartografia di fattibilità*” di integrazione al supporto geologico (ex R.R. n. n. 5/R/2020) del Piano Operativo del Comune di Fiesole a seguito di osservazioni, da trasmettere all’organo competente Regionale unitamente ai documenti di contenuto urbanistico modificati a seguito di adozione e



osservazioni, al fine di poter e di precedente rilascio di parere istruttorio di cui al prot 0175285 del 29.04.2022 della Regione stessa e veniva acquisito da parte del gruppo RTP Gorelli, il materiale urbanistico modificato a seguito di adozione e osservazioni, necessario per l'inoltro in Regione Toscana per le integrazioni di cui al deposito n. 3709 del 17.12.2021. Con nota prot. 0011554/2023 del 18/04/2023 si procedeva a trasmettere alla Regione Toscana – Settore Genio Civile Valdarno Superiore gli elaborati costituenti oggetto di integrazione al supporto geologico (ex R.R. n. n. 5/R/2020) del Piano Operativo del Comune di Fiesole (doc. *“Relazione tecnica con schede e cartografia di fattibilità”*, *“DIS01_disciplina_suoli_territorio_rurale”* e *“scheda_PUC_02.2_Villa_Tartaro”*, a seguito di osservazioni e di necessità di integrazioni/modifiche rese necessarie, e al fine pertanto di ottenere il favorevole parere definitivo relativamente al medesimo deposito 3709/2021.

Ai fini della definitiva approvazione del Piano Operativo, deve necessariamente essere dichiarare la sua propria conformità rispetto al Piano Strutturale approvato e pertanto anche ai suoi elaborati. In relazione all'aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Strutturale, relativamente agli elaborati relativi al supporto geologico – tecnico al “piano strutturale” modificati a seguito decretazione A.D.B. Distrettuale appennino settentrionale n. 69 del 22.07.2021 e relativi al quadro conoscitivo stesso di riferimento, ovvero “QC.G02 Carta geomorfologica scala 1:10.000” e “STR.G04 Carta della pericolosità geologica scala 1:10.000”, è stata formulata apposita proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 21 della Lr n. 65/2014, avente ad oggetto *“Piano Strutturale del Comune di Fiesole. Aggiornamento del quadro conoscitivo ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014 / recepimento decretazione Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale n. 69 del 22.07.2021 comportante aggiornamento di elaborati di supporto Geologico”*;

10. Coerenza al piano anticorruzione

Il processo di formazione del Piano Operativo era rispondente alle misure di prevenzione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2019/2021 (PTPCT) approvato con delibera della Giunta comunale n. 17 del 29/1/2019 atteso che il gruppo incaricato della progettazione era stato selezionato con procedura aperta a tutti gli operatori economici, che le fasi di formazione dello strumento sono state adeguatamente pubblicizzate sul sito web comunale (sezione *“procedimenti urbanistici”* e pagina del garante della comunicazione), che gli incaricati esterni sono stati affiancati durante tutte le fasi di lavoro dal personale del Dipartimento Urbanistica con finalità di supporto e coordinamento e che, infine, attraverso il percorso partecipativo erano stati opportunamente diffusi gli indirizzi contenuti nel documento di avvio del procedimento e garantita la partecipazione di tutti i soggetti potenzialmente interessati

11. Conclusioni

Il sottoscritto Geom. Francesco Tronci, responsabile del Dipartimento Urbanistica, visto e richiamato quanto esposto in precedenza, nella sua qualità di responsabile del procedimento della variante generale al Piano Operativo,

accerta e certifica

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 c. 1 della L.R. 65/2014 che il procedimento si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 c. 2 della L.R. 65/2014 che l'atto di governo del territorio si è formato nel rispetto della medesima L.R. 65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento;



- ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 c. 3 della L.R. 65/2014 che ai fini l'atto di governo del territorio sono stati acquisiti tutti gli eventuali pareri richiesti dalla legge, delle eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati.

dando atto

- che la presente relazione costituisce allegato alla proposta di approvazione delle controdeduzioni al Piano Operativo adottato, unitamente alla Relazione sulle attività di Informazione e Partecipazione redatta dal Garante dell'Informazione e Partecipazione ricevuto in data 26.04.2023.

Fiesole 26.04.2023

**IL RESPONSABILE DEL
DIPARTIMENTO URBANISTICA
E DEL PROCEDIMENTO**

Geom Francesco Tronci

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/05